

Deficit commerciale Usa Calo a sorpresa in luglio E subito si impennano Wall Street e il dollaro

NEW YORK. Il deficit commerciale degli Stati Uniti è calato a 7,58 miliardi di dollari nel mese di luglio, rispetto agli 8,01 miliardi di dollari di giugno. L'annuncio del Dipartimento del commercio Usa è stato una sorpresa positiva per gli stessi economisti americani che avevano previsto un disavanzo attorno ai 9 miliardi di dollari. Il dipartimento del commercio ha anche rivisto al ribasso il deficit di giugno, correggendolo appunto a 8,01 miliardi mentre la stima era stata di 8,17 miliardi di dollari. In luglio le esportazioni americane sono diminuite dell'1,8% a 30,74 miliardi di dollari, mentre le importazioni sono calate del 2,5% a 38,32 miliardi di dollari. Le importazioni di greggio e di prodotti affini, senza la correzione per i valori stagionali, sono aumentate del 2,8%. Nei confronti dell'Europa, gli Stati Uniti hanno registrato un defi-

Pressioni per sostituire il demitiano Barucci con l'amico di Gava Ventriglia al Montepaschi?

Negli ambienti finanziari senesi si accredita sempre più l'ipotesi di una sostituzione del presidente del Montepaschi, il demitiano Piero Barucci Salgono le quotazioni di Ferdinando Ventriglia, amico di Gava. Cambia corrente anche l'unico esponente della sinistra dc all'interno della deputazione. Barucci rischia di perdere anche la presidenza dell'Abi? DAL NOSTRO INVIATO PIERO BERNASAI SIENA «Calano le quotazioni del presidente per un rinnovo del mandato». Negli ambienti finanziari vicini al Montepaschi qualcuno anche a casa democristiana, ha già intonato il «de profundis» per il demitiano Piero Barucci. Il nome che invece è in ascesa per la poltrona di presidente sembra essere quello del direttore generale del Banco di Napoli Ferdinando Ventriglia molto vicino ad Antonio Gava. Da alcuni anni pos-

dente in provincia di Siena da almeno sei mesi. L'ascesa di Forlani alla segreteria della Dc sta sollecitando mutamenti anche nel panorama democristiano all'interno della deputazione della banca senese, dove lo scudo crociato può contare oltre al presidente su altri due consiglieri Alberto Brandani e Mario Benini il primo, fanfaniiano ha sempre avuto un rapporto non idilliaco con il presidente, mentre il secondo, che fino a poco tempo fa faceva finta di non esistere, ha stretti legami con Comunione e Liberazione e si è avvicinato alla nuova maggioranza nazionale. Attualmente quindi Piero Barucci si troverebbe isolato all'interno della stessa deputazione del Montepaschi. Ed anche l'attuale segretario provinciale della Dc senese, Gabriele Mancini anch'egli

Unione monetaria Lunedì a Bruxelles si decide come sarà composto il nuovo Ecu

ROMA. Il «peso» di ogni singola moneta nazionale nel determinare il valore dell'Ecu, la valuta europea è quanto dovrebbero stabilire - lunedì - i membri del «comitato ad alto livello» (un rappresentante del ministero degli Esteri e di un dicastero finanziario di tutti e dodici gli Stati Cee), che si riunirà a Bruxelles. Due giorni dopo, mercoledì, dovrebbero entrare in vigore le nuove «ponderazioni» (si tratta appunto del peso percentuale delle diverse monete nazionali) dell'Ecu. Il gruppo ad alto livello - anche se non è stato ancora formalmente investito di alcuna autorità - è stato voluto dal ministro degli Esteri francese che, infatti, ha chiamato a presiedere una stretta collaboratrice di Mitterrand la signora Guigoux A

parte la «ponderazione» della moneta europea, compito di questo comitato è quello di mettere a fuoco i problemi che saranno poi sottoposti al consiglio dei ministri finanziari, che si svolgerà alla vigilia del vertice europeo di Strasburgo (in calendario l'8 e il 9 dicembre). Altro appuntamento di rilievo del «dodici» sarà la conferenza intergovernativa. Una data per quest'incontro ancora non è stata decisa. Si parla con insistenza però della seconda metà del prossimo anno. La conferenza intergovernativa, dunque, dovrebbe avvenire proprio sotto la presidenza italiana della Comunità europea ed è un avvenimento importante perché dovrebbe gettare le basi per una vera «Unione monetaria» del vecchio continente.

BORSA DI MILANO

MILANO. Partenza senza sprint del nuovo ciclo di ottobre. Gli scambi sono risultati inferiori rispetto all'altro ieri (report) e i prezzi dei titoli guida non hanno recuperato lo scarto pro rata dei report. Il Mib che alle undici segnava un aumento dell'1% lo aveva dimezzato poco dopo salvo un recupero parziale del Mib finale (+0,82%). Rialzi anche rilevanti si notano per alcuni titoli particolari come le Bna, i cui valori ordinari e privilegiati aumentano rispettivamente dell'8,11% e del 7,13%. In flessione sono invece i titoli del Nuovo Banco Ambrosiano dopo gli exploit dei giorni scorsi. I titoli gu-

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec. Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec. Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec.